la Posta

12 | 2017
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

pro clima
postach/clima-neutrali
Invio

Daniel Tschabold

Spazzacamino portafortuna

Ritratto – Pagina 20

Arriva il Natale: stress a pacchi!

Focus – Pagina 10

Inverno senza incidenti: i consigli della Suva

Intervista – Pagina 18

LA POSTA

La Posta salva il Natale

Mentre i bambini fanno pieni di gioia il conto alla rovescia in vista del Natale, per la stragrande maggioranza degli adulti il grado di stress cresce proporzionalmente all'avvicinarsi delle feste di fine anno. Per chi lavora alla Posta, poi, lo stress raddoppia. Nonostante le file interminabili allo sportello, le pile di cartoline di auguri e le montagne di pacchi, ognuno di voi cerca delle ricette per affrontare il connubio di stress lavorativo e privato. Iracema Müller, Carola Läser e Felix Gäbler ci raccontano come fanno fronte con stoica atarassia all'immane mole di lavoro di dicembre (cfr. dossier p. 10-13).
Regali, pranzi opulenti, visite di cortesia, decorazioni sono solo alcune delle voci sulla mia lista di cose da fare. Per i biscotti ormai temo che sia troppo tardi. Janina invece si è messa ai fornelli per tempo, ma ha dimenticato il materiale per decorare i biscotti. Come fare? Anche in questo caso, ci pensa la Posta a salvare la situazione (cfr. p. 22).
In un certo senso, voi collaboratori avete il compito di rendere perfetto il Natale degli svizzeri. Un'impresa mica da poco! In bocca al lupo per il rush finale e tanti auguri di Buone Feste!

Claudia Iraoui, responsabile redazione

Reportage

22 Giallo alla riscossa

Che rapporto c'è tra YellowCube della Posta e i biscotti di Natale senza decorazione? Ce lo racconta la redattrice Janina Gassner.

Dialogo

17 Clienti al settimo cielo

Anche alla Posta il Customer Experience Management è sulla bocca di tutti. Con cinque esempi vi mostriamo come i collaboratori della Posta possono rendere felici i clienti.

18 Sicurezza sul lavoro

Come prevenire gli incidenti quando è buio e le strade sono ghiacciate? Felix Weber, presidente della direzione della Suva, dà alcuni consigli.

Gente

20 Il portafortuna

L'addetto al recapito Daniel Tschabold veste ogni fine anno i panni di spazzacamino per consegnare le lettere con il suo cavallo. Ritratto.

Aktuell

5 Fan numero uno!

Dopo aver testato i prodotti della Posta per un suo video, lo youtuber Julien Donzé alias Le grand jd vuole diventare direttore generale della Posta.

Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate!
Scansionate il codice QR o seguite il link qui di fianco.

posta.ch/feedback-giornale-del-personale

L'energia solare entra nelle scuole

Il progetto «Ogni cella conta: l'energia solare fa scuola!» promuove l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole svizzere. La Posta sostiene questo progetto di tutela del clima.

Testo: Lea Freiburghaus

Trasportano pannelli solari, componenti in alluminio e pietre per il fissaggio. Isolano i cavi e li dotano di spine per il collegamento. Stringono le viti. Non sono però elettricisti, ma studenti che, sotto la supervisione di esperti, sono al lavoro per costruire un impianto fotovoltaico. Negli ultimi cinque anni sono già dieci le scuole svizzere che hanno installato gli impianti sui propri tetti, e altre otto hanno in programma di farlo.
Promotrice dell'iniziativa è l'organizzazione per la tutela del clima «myblueplanet», che, con il progetto «Ogni cella conta: l'energia solare fa scuola!» (OCC), avviato nel 2011, persegue tre obiettivi fondamentali: «Intendiamo portare il tema della svolta energetica e climatica nelle aule scolastiche. In secondo luogo, il progetto permette di costruire un impianto fotovoltaico apportando, così, un vantaggio concreto alla scuola. Infine, oltre agli studenti e agli insegnanti, intendiamo sensibilizzare anche i genitori, i Comuni, gli esercenti locali e la politica in merito a questo tema e coinvolgerli nella nostra iniziativa», spiega Philipp Arnold di myblueplanet. Inoltre, nell'ambito del progetto OCC, materiali didattici sul clima, l'energia e altri temi legati alla sostenibilità vengono messi a disposizione delle scuole anche dopo il primo anno.

La Posta diventa un nuovo partner

Da questo autunno, ai numerosi progetti sostenuti dalla Posta per promuovere le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la mobilità elettrica si è aggiunto anche il progetto OCC di «myblueplanet», che si inserisce nel quadro del programma di sostenibilità «pro clima – Siamo passati ai fatti» e rientra nella strategia di Corporate Responsibility. Anche i collaboratori della Posta possono quindi fornire il loro contributo al progetto OCC: come volontari per i lavori di installazione, come sponsor di un pannello solare o come ambasciatori di OCC. ■

Per offrire il proprio aiuto volontario, scrivere a: responsabilita@posta.ch
Per maggiori informazioni su «L'energia solare fa scuola!»: www.jzz.ch (in tedesco)
Informazioni sull'impegno della Posta a tutela del clima: www.posta.ch/clima

Impianti fotovoltaici presso la Posta

Tutta l'elettricità necessaria alla Posta è ricavata al 100% da fonti di energia rinnovabili svizzere certificate «naturemade star». Sui tetti dei suoi centri lettere e pacchi sono installati alcuni degli impianti fotovoltaici più grandi della Svizzera. Nel 2017, gli undici impianti esistenti hanno immesso nella rete circa 6 GWh di energia solare. Entro il 2020 sono previsti altri nove impianti, la cui produzione sarà destinata al fabbisogno interno.

Shopping, smartphone alla mano

Il barometro dell'e-commerce 2017 mostra che gli svizzeri effettuano sempre più spesso acquisti online con lo smartphone. È questo uno dei dati acquisiti dalla Scuola universitaria di gestione di Zurigo (HWZ) attraverso il sondaggio nazionale a cui hanno aderito circa 10 000 persone di tutte le regioni linguistiche.

Testo: Simone Hubacher / Illustrazione: Bruno Wanner

Ora i fattorini ritirano viveri

In alcune regioni della Svizzera è possibile depositare nelle cassette delle lettere gli alimenti che si vogliono donare.

Testo: Simone Hubacher

Donare generi alimentari attraverso i fattorini: da oggi a fine gennaio, gli abitanti della regione di Ostermundigen, di alcuni quartieri della città di Berna, di Grenchen e Bettlach potranno beneficiare di questa possibilità. Gli alimenti saranno devoluti alle persone indigenti in tutta la Svizzera. Il progetto pilota, nato dalla collaborazione tra «Tavolino Magico» e la Posta in veste di partner logistico, è stato avviato il 7 novembre.
Sono ben accetti cibi non surgelati conservati nell'imballaggio originale, a patto che non siano scaduti. Gli alimenti possono essere riposti in una borsa della spesa, che va depositata nella propria cassetta delle lettere prima delle otto del mattino. Se non supera i dieci chili ed è provvista dell'apposito adesivo con il codice a barre, la borsa sarà ritirata dal fattorino. ■

La nuova filiale piace

L'iniziativa avviata come pre-test in estate a Interlaken entra ora nella seconda fase: a breve altre filiali sfoggeranno un nuovo look.

Testo: Simone Hubacher

I feedback positivi di clienti e collaboratori hanno dimostrato che la filiale di nuova concezione a Interlaken piace. La direzione RetePostale ha deciso quindi di utilizzare il nuovo design per tutti gli edifici che verranno costruiti o ristrutturati in futuro. Con l'inaugurazione della filiale Landquart l'11 dicembre, la Posta ha avviato ufficialmente il progetto pilota che si concluderà a fine maggio 2018. Seguiranno altre otto filiali di nuova concezione: le sedi di Minusio, Zollikofen, Cugnasco, Zurigo 32, Zurigo 53, Studen, Gossau e Uster, infatti, sfoggeranno prossimamente un nuovo look. La fase pilota mira a perfezionare ulteriormente il nuovo concetto che sarà applicato d'ora in avanti a tutte le costruzioni e ristrutturazioni. In futuro, inoltre, anche le filiali esistenti dovranno presentare un assetto più accattivante.
Rispetto alle filiali di oggi, quelle del futuro presenteranno diversi settori tematici: gli sportelli classici saranno aperti, senza griglie né vetro di sicurezza, e saranno integrati da aree self-service, angoli dedicati a realtà locali e una zona informativa e di consulenza. La filiale collegherà così le offerte digitali, mobili e analogiche del mondo giallo. ■

«Diventerò direttore della Posta Svizzera!»

Youtuber da sei anni, il suo canale conta ormai 1,6 milioni di follower: il ginevrino Julien Donzé, alias Le grand jd, ha testato alcuni dei prodotti della Posta in un video postato il 14 dicembre. Julien ci parla dei suoi progetti a breve e lungo termine e ci spiega cosa ha imparato sulla Posta.

Intervista: Claudia Iraoui

Cosa fa un youtuber per vivere?
(ride) Creo contenuti video. In realtà faccio un po' di tutto: parodie, visite a luoghi infestati dai fantasmi, remake di gameplay, test di esperienze strane, video sugli animali e sulla bellezza del mondo. Ma ultimamente è vero che parto sempre più spesso per fare reportage all'estero.

Da Mosul a Fokushima, passando per l'Artide, i tuoi viaggi ti hanno portato ai quattro angoli della Terra. Ora la collaborazione con la Posta… Puoi spiegarci?
È una collaborazione nata per curiosità. La Posta è una delle grandi aziende svizzere. Tutto quello che compro online, principalmente materiale per i miei video, mi arriva sempre per posta. E allora mi sono detto: perché non dare un'occhiata dietro le quinte?

Durante le riprese, cos'è che ti ha sorpreso di più della Posta?
Ho scoperto cose che non avrei mai immaginato. Quando sono entrato nel centro di distribuzione di Eclépens, sono rimasto impressionato da quanto è moderno e tecnologico. Tutto funziona

alla perfezione e la gente è estremamente gentile e dedita al lavoro. Si sente che c'è un forte legame con l'azienda.

Nel tuo video testi PostCard Creator e My Post 24. Pensi di usarli anche in futuro?
PostCard Creator lo uso spesso quando sono all'estero, mentre My Post 24 non lo conoscevo prima delle riprese. Mi tornerà sicuramente utile in futuro, visto che non sono mai a casa...

Cosa ci aspetta nel tuo prossimo video?
Sono appena tornato dal Bangladesh; ho visitato un campo profughi rohingya. Il video uscirà a breve.

Oggi youtuber, e domani...
Diventerò direttore della Posta Svizzera! (ride) A parte gli scherzi, non so neanche cosa farò tra tre mesi. Ma spero che continuerò a fare video.

Guardate il video di Le grand jd sulla Posta:

Seguite Le grand jd anche sui Social media:

youtube.com/user/legrandjd

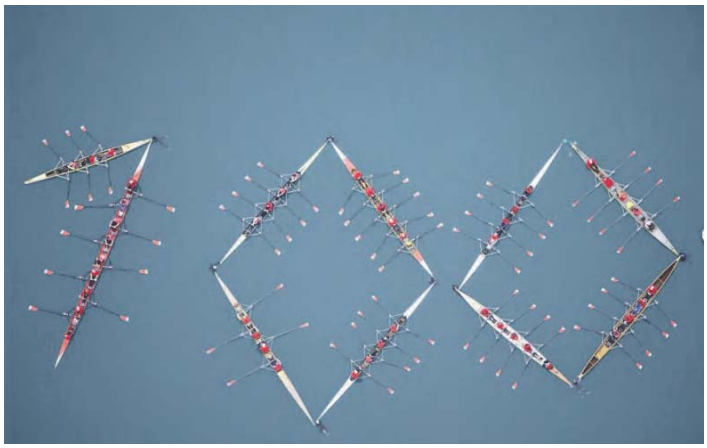
@legrandjd

facebook.com/legrandjd

twitter.com/legrandjd

Le associazioni e le loro incredibili idee

Testo: Karin Egger



Il Seeclub Thun festeggia il suo 100° anniversario.

Far affluire denaro in cassa: un compito importante per le associazioni. Attraverso un concorso interno alla Posta, PostFinance è andata alla ricerca di idee originali. Di seguito i vincitori che si sono aggiudicati un importo in denaro.
Primo posto: in occasione del suo 20° anniversario, l'FC Gerzensee ha organizzato un «bingo mucca» dividendo un prato in 500 quadrati e vendendo un biglietto per ciascuno di essi. Una mucca ha poi decretato i vincitori depositando i suoi escrementi! **Secondo posto:** in occasione della festa per il 777° anniversario del paese di Scherz, l'associazione sportiva locale era presente con l'«ÜberschauBar», un bar dalle ampie vedute. Gran parte delle spese per l'allestimento sono state sostenute da sponsor. Anche la vendita di bevande ha però contribuito a far affluire denaro in cassa. **Terzo posto:** per attirare sponsor, in occasione del 100° anniversario del Seeclub Thun, i suoi membri hanno formato sull'Aare il numero 100 con le loro imbarcazioni. Nel 2017, il club di canottaggio ha raccolto fondi utilizzando un volantino a forma di rimessa per le imbarcazioni.

«Fatto apposta per me»

Qual è il vostro oggetto del cuore?

«Avevo cinque anni quando mio nonno, durante le vacanze sulla Bettmeralp, mi regalò il mio primo coltellino tascabile... e quando, dopo due giorni, mia madre dovette fasciarmi il dito sanguinante. Nonostante quell'esperienza così *incisiva*, ho sempre considerato il mio coltellino il tesoro più grande. Non lo perdevo mai di vista e ancora oggi mi capita di ripercorrere nella mente il film delle mie vacanze da bambino: il primo cervelat inciso da me, le tacche e gli intagli sul bastone da passeggio e così via. Anche da adulto ho portato per anni con me un coltellino tascabile. Un oggetto fatto apposta per me? Non ho dubbi: il mio coltellino tascabile! E il vostro qual è? Avete un oggetto fatto apposta per voi, legato a un aneddoto particolare? Allora contattateci!
Sul giornale per il personale La Posta vogliamo raccontare proprio queste storie. Non perdete tempo e scriveteci un'e-mail a *redazione@posta.ch* (non dimenticate il numero di telefono!) in cui descrivete brevemente l'oggetto; i dettagli ce li comunicherete poi per telefono. Pubblicheremo la vostra storia e vi ritrarremo con l'oggetto «fatto apposta per voi». Non vediamo l'ora di leggere le vostre storie fuori dal comune!» ■

Fredy Gasser, nuovo responsabile di redazione print/online, con il suo oggetto preferito: un coltellino tascabile.

Innovatori del mese

Sette giri di recapito in uno

Nell'autunno 2017, gli addetti al recapito dell'ufficio 8032 di Zurigo si sono trasferiti in nuovi locali. Poiché con il trasloco il posto a disposizione si è ridotto, è stato necessario fare a meno di un casellario fattorini. Questo ha portato Ramon Maag e Markus Sage alla brillante idea di rivedere completamente l'organizzazione dei giri. Ed è così che Maag, Sage e il loro team hanno riunito sette circoscrizioni di recapito predefinite in un unico grande giro per tutta la zona di recapito. Laddove necessario, il grande giro può essere suddiviso giorno per giorno, il che permette di reagire in modo flessibile alle oscillazioni di personale e volumi. Inoltre, in caso di assenza di un addetto al recapito, suddividere tra gli altri collaboratori la circoscrizione di recapito scoperta diventa superfluo. In virtù dell'esperienza positiva fatta a Zurigo, anche altre zone di recapito stanno programmando di attuare la nuova tipologia di organizzazione dei giri. ■

Menti geniali per idee innovative

«Cerchiamo le vostre idee»: è all'insegna di questo motto che l'estate scorsa è stata lanciata la campagna PostVenture17. Ora vengono premiate le migliori proposte elaborate internamente.

Testo: Dominic Bruce

I finalisti della campagna PostVenture17 (da sinistra a destra): Léa Schüpbach, Thomas Plociennik, Patrick Erni, Andrea Zürcher, Thierry Recher, Janick Mischler e Andrea Marrazzo.

Anche le aziende hanno bisogno di nuovi impulsi e di menti fresche. Ed è per questo che, ad agosto, la Posta ha invitato tutti i collaboratori a presentare idee commerciali innovative. Le quattro migliori proposte, premiate il 7 dicembre, dimostrano l'enorme potenziale creativo dei collaboratori della Posta. Come ringraziamento per l'impegno dimostrato, la Posta invita le menti che hanno concepito le idee premiate a partecipare a un viaggio formativo nella Silicon Valley.
Il primo premio è stato assegnato all'idea che ha maggiormente convinto la giuria: «Dynamic Pricing» di Léa Schüpbach, che punta a offrire ai clienti commerciali invii in grandi quantità in formato B2 di buona qualità e a un prezzo ancora più conveniente. La sua riflessione: in futuro il prezzo verrà rideterminato ogni giorno sulla base di parametri come il grado di utilizzo, mentre il giorno di recapito passerà in secondo piano.
Con la loro idea «Intrabot», Jannick Mischler e Andrea Marrazzo propongono di ottimizzare la logistica interna dei clienti attraverso l'utilizzo di robot indoor. Dalla Posta ci si aspetta che, in veste di fornitore di servizi, metta a disposizione le conoscenze specialistiche di cui dispone.
Ancora oggi i volantini sono tra le principali misure pubblicitarie utilizzate. Con la sua idea commerciale «Hybrid Flyer», Thierry Recher consente alle aziende di stampare i propri volantini con pochi clic e distribuirli a economie domestiche selezionate. In questo caso, la Posta assumerebbe il ruolo di impresa generale.
Attualmente la gestione delle merci provenienti dalla concorrenza è spesso limitata. Grazie ad Andrea Zürcher, Patrick Erni e Thomas Plociennik e alla loro idea di un indirizzo per il deposito di pacchi con recapito a piacimento, gli acquirenti online potranno beneficiare in futuro del recapito flessibile anche quando la spedizione di merce non avviene tramite la Posta ma attraverso altri operatori logistici.
Oltre ai quattro progetti vincitori interni sono state selezionate anche sei idee commerciali esterne. La Posta mette a disposizione di tutti e dieci i team 50 000 franchi per permettere di elaborare in modo approfondito i rispettivi progetti. ■

Maggiori informazioni in intranet
pww.post.ch/postventure

Ai posti, pronti, via!

La Posta ridefinisce le modalità di partecipazione alle manifestazioni podistiche e amplia l'offerta per i collaboratori.

Testo: Lea Freiburghaus

Buone notizie per gli appassionati di corsa! Da gennaio 2018, anziché limitarsi a 20 grandi eventi, i collaboratori della Posta potranno scegliere tra oltre 500 gare podistiche e interessanti gare di sci di fondo. L'offerta è valida per tutti i collaboratori attivi e i pensionati della Posta. La campagna riguarda le competizioni sportive riportate nella Guida delle corse di Swiss Athletics o nel calendario dello sci di fondo della serie Swiss Loppet.

Ecco come funziona
Iscrivetevi a una gara podistica o di sci di fondo presso l'organizzatore dell'evento. Arrivati al traguardo, fatevi una foto con il numero che vi è stato assegnato. Inviate quindi la vostra richiesta di sconto per la partecipazione alla gara tramite postactivity.ch. Requisiti fondamentali sono un numero di cellulare e un conto TWINT. A fine giugno o a fine dicembre sarà accreditato sul vostro conto TWINT un importo unico pari a 40 franchi. Potete anche decidere di devolvere l'importo in beneficienza alla fondazione Cerebral. Iscrivetevi ora, allacciate le scarpe da corsa o preparate la sciolina! ■

postactivity.ch
twint.ch

Insieme regaliamo gioia

ai più vulnerabili in Svizzera e nell'Europa dell'Est.

Condividete la gioia delle feste e donate anche voi i vostri pacchi regalo per l'iniziativa 2 x Natale. Potete consegnare i pacchi dono gratuitamente dal 24 dicembre 2017 al 6 gennaio 2018 presso qualsiasi filiale della Posta o farli prendere in consegna direttamente a casa vostra.
Maggiori informazioni su: *www.2xnatale.ch.*

2 NATALE

2xNATALE.CH

Un'iniziativa congiunta di

Croce Rossa Svizzera

SRG SSR

LA POSTA

coop

In breve

1

2

3

Nicole Mangarella

Cordelia Alfred

1 Utile del gruppo Posta

Nei primi nove mesi dell'anno, la Posta ha conseguito un utile del gruppo pari a 516 milioni di franchi, ossia 50 milioni in più rispetto all'anno precedente.
Il risultato d'esercizio, pari a 699 milioni di franchi, è stato di 106 milioni superiore rispetto al valore dell'anno precedente.

2 Dolci auguri di Natale

Dal 4 al 15 dicembre 2017, gli addetti al recapito di PostMail distribuiranno 4,3 milioni di cartoline di Natale in tutte le cassette delle lettere svizzere.
La foto sulla cartolina è stata scattata da Priska Meier, addetta al recapito a Döttingen (AG).

3 Stevie Award

L'organizzazione The Stevie Awards assegna annualmente i più importanti riconoscimenti internazionali nel mondo del lavoro, premiando prestazioni eccellenti in tutti gli ambiti professionali. Venerdì 17 novembre 2017, due collaboratrici di Swiss Post Solutions Nord America hanno ricevuto lo Stevie Award «Women in Business». Si tratta di Cordelia Alfred, sostituta responsabile della sezione Personale, e Nicole Mangarella, Solutions Analyst.

4 Nuovo modello di vendita per PMI

Il 1° febbraio 2018, RetePostale introdurrà il nuovo modello di vendita «Vendite PMI», incentrato su una prospezione commerciale delle PMI basata su dati e automatizzata nonché su un'efficace assistenza alla clientela per mezzo di canali economicamente vantaggiosi.

5 La «piazza di paese virtuale»

Dall'estate del 2017, quattro Comuni nella regione di Bienne testano l'app «My Local Services» in un progetto pilota. La «piazza di paese virtuale» sullo smartphone mette in contatto la popolazione con i servizi dei Comuni e degli esercenti locali, con gli organizzatori di eventi e con la Posta. Dal 1° dicembre 2017, anche il Comune di Spiez prenderà parte al progetto pilota.

6 App «ContactUpdate»

«ContactUpdate», la nuova app per dispositivi mobili della Posta, consente di gestire in modo ottimale gli indirizzi dei contatti privati. L'app può essere scaricata da subito nell'App Store e su Google Play. Vi preghiamo di farci sapere cosa ne pensate: *gestione-indirizzi@posta.ch*.

Esperienze con gli sci di fondo

POSTACTIVITY

Gara di fondo
«Planoiras Volkslanglauf»
14 gennaio 2018, Lenzerheide GR
Per la maratona sciistica con inizio a Lantsch/Lenz e traguardo a Lenzerheide, i partecipanti possono scegliere tra il percorso Planoiras (25 km) e il Planoirino (12 km). L'inizio prevede l'utilizzo della tecnica libera.

Gara di sci
«Rothenthurmer Volksskilauf»
21 gennaio 2018, Rothenthurm (SZ)
La «Rothenthurmer Volksskilauf» è la gara di sci più antica della Svizzera. Un percorso di 22,5 km attraverso la magnifica palude alta di Rothenthurm che, visti i pochi dislivelli, è adatto tanto agli sciatori più ambiziosi quanto a quelli occasionali.

Agenda

Der Mausiker: il nuovo programma di Martin O.
Dicembre 2017–febbraio 2018
Biglietti su:
www.mausiker.ch
(promozione speciale «20% Post-Member», codice: wirsinddabe)

www.postactivity.ch

Altre manifestazioni su ***posta.ch/giornale-online/agenda***

Natale: stress a pacchi!

Quando le temperature calano, aumenta la frenesia. Natale è alle porte e anche alla Posta il livello di stress aumenta. Tre collaboratori raccontano come affrontarlo.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Rolf Neeser / Illustrazione: Bruno Wanner

Con il primo fiocco di neve, l'atmosfera alla Posta inizia a farsi frenetica. Nel solo Centro pacchi Härkingen, nei giorni di punta, i pacchi che invadono i nastri trasportatori possono essere addirittura 450 000; un aumento del 50% rispetto al resto dell'anno. Il volume inizia ad aumentare già all'inizio di novembre. Stress allo stato puro per i collaboratori della Posta?

Blocco delle ferie per tutti

«No, andiamo sul sicuro», spiega Mario Killias, che gestisce il più grande centro pacchi della Posta. «Già a ottobre iniziamo ad assumere personale extra». In questo periodo così frenetico, i 400 collaboratori permanenti vengono affiancati da 100 ausiliari. Questo è uno dei motivi per cui nel periodo natalizio non regna lo stress nel centro pacchi. Ma c'è una regola che vale per tutti: in questo periodo, nessuno può andare in ferie. Altrimenti sarebbe impossibile gestire il flusso di pacchi. E anche le macchine funzionano a pieno ritmo: quattro settimane prima delle feste l'impianto di spartizione resta in funzione 22 ore al giorno. Ininterrottamente. Vengono fatte delle pause solo per consentirne il raffreddamento.

Molteplici fattori di stress

Questo periodo è molto impegnativo anche dal punto di vista privato: acquistare regali, pensare alle decorazioni, organizzare i festeggiamenti in famiglia; un accumulo enorme di fattori di stress. Ne sa qualcosa il terapeuta di coppia e professore universitario Guy Bodenmann: «Anziché dedicarsi alla meditazione e al raccoglimento, durante l'Avvento si è confrontati con varie sfide su più fronti». Questo porta spesso a litigi e contrasti. A pagina 14, lo specialista spiega qual è il modo migliore per tenere testa allo stress e perché una certa dose di stress non è sempre necessariamente negativa.

Calma svedese

Oppure si fa come gli svedesi. Nel loro vocabolario esiste una parola che esprime esattamente lo stato auspicabile di calma: «Lagom». L'autrice svedese Anna Brones ha scritto anche un libro sul tema, dove dà consigli su come fissare le priorità. «Occorre creare spazi per le cose che sono davvero importanti». Ed è proprio così che fa Felix Gäbler, che ci spiega la sua ricetta per mettere fuori gioco lo stress natalizio: prima che inizi il periodo frenetico delle Feste, il fattorino e sua moglie fanno una lista delle cose da fare fissando le priorità. Gäbler è uno dei tre collaboratori che ci svelano i loro trucchi per gestire i numerosi impegni di fine anno (da pagina 13). Perché una cosa è certa: puntualmente, dopo i giorni festivi, tutta questa frenesia svanisce. ■

Carola Läser (46), addetta al recapito a Ostermundigen

Ha quattro figli adulti, una relazione fissa e suona lo Schwyzerörgeli. Il suo più grande desiderio per Natale: salute e soddisfazione.

«Nel periodo natalizio, si assiste a un netto aumento soprattutto degli invii pubblicitari e dei pacchi di piccole dimensioni provenienti dalla Cina. Pianificando il lavoro con lungimiranza e ingaggiando un numero sufficiente di personale, è comunque possibile limitare lo stress a cui siamo sottoposti noi addetti al recapito. Dirigo un team composto da undici collaboratori nonché da sei apprendisti che, dovendo partecipare a diverse formazioni, sono spesso assenti. Soprattutto in questo periodo di grande stress, però, è necessario colmare queste assenze e mostrare una certa flessibilità, ed ecco perché, ad esempio, non prendo mai appuntamenti privati subito dopo la fine del lavoro: a volte si fa tardi. Direi che sono in grado di gestire piuttosto bene lo stress del periodo prenatalizio. Questo dipende sicuramente anche dal fatto che i miei quattro figli non vivono più con noi e che, dopo una dura giornata di lavoro, posso quindi rilassarmi senza dovermi occupare ancora di mille altre cose. Non vedo l'ora che arrivi il Natale perché durante l'ultima settimana dell'anno tutta la famiglia si ritrova a tavola per festeggiare; ma senza tutti gli annessi e i connessi, perché non ho mai dato grande importanza alle cose materiali».

«Mai appuntamenti privati subito dopo la fine del lavoro: a volte si fa tardi».

Felix Gäbler (31), responsabile di gruppo Smistamento Centro pacchi Härkingen

Sposato, padre di due figli, appassionato di bicicletta e membro dell'associazione carnevalesca locale. Il suo più grande desiderio per Natale: la salute per tutta la famiglia.

«Anche se sono sotto pressione, non mi sento stressato».

«Circa quattro settimane prima di Natale, all'interno del centro pacchi si inizia a lavorare a pieno ritmo. L'impianto di spartizione viene mantenuto in funzione per 22 ore di fila e viene poi spento per due ore perché possa raffreddarsi. La pianificazione dell'attività natalizia incomincia già a ottobre: dobbiamo infatti reclutare personale ausiliario, e non tutti sono adatti a lavorare nella codifica, ad esempio. Oltre al personale extra, ad alleggerire il nostro carico di lavoro è anche il nuovo impianto automatico per gli invii ingombranti. Anche se in questo periodo sono sotto pressione, non mi sento stressato perché ho alle spalle un team fantastico che mi sostiene. Di solito trascorro il Natale con la mia famiglia. Mia moglie e io facciamo sempre una lista delle cose da fare, anche se in realtà i regali li comperiamo esclusivamente online, il che ci permette di evitare lo stress degli acquisti. Non ho grandi desideri per Natale, perché se mi serve qualcosa lo compero durante l'anno. Per i bambini, è ovvio, è completamente diverso: loro sono felicissimi di trovare tanti pacchettini sotto l'albero».

«È difficile allontanare lo stress a comando»

Guy Bodenmann, terapeuta di coppia e docente di psicologia clinica all'Università di Zurigo, parla dei fattori che fann e delle conseguenze sul lavoro e sulla vita di coppia.

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: Gian Vaitl

Guy Bodenmann, terapeuta di coppia e docente di psicologia clinica all'Università di Zurigo.

Nel suo libro scrive che quello natalizio è un periodo che mette a dura prova le coppie. Per quale motivo?
Spesso lo stress inizia già prima del Natale, con l'acquisto dei regali, la decorazione della casa e l'organizzazione dei vari impegni. A ciò si aggiunge anche il «rush finale» sul lavoro per rispettare le scadenze di fine anno. Anziché dedicarsi alla meditazione e al raccoglimento, durante l'Avvento si è confrontati con varie sfide su più fronti che finiscono per offuscare la festività del Natale.

E tutta questa frenesia si ripercuote anche sulla coppia?
Esatto. Si desidera infatti un'atmosfera di serenità e di festa, ma per molti è difficile allontanare lo stress a comando. A Natale è spesso un rito invitare la famiglia allargata o fare visita ai parenti, il che può scatenare potenziali conflitti. Durante questo periodo le coppie sono sottoposte a maggiore pressione.

«Abbiamo bisogno di una certa dose di stress per essere efficienti».

Lo stress della vita privata può riversarsi anche sul lavoro e viceversa?
Gli studi dimostrano che i collaboratori sottoposti a un forte stress a casa si assentano più spesso dal lavoro, sono meno motivati e hanno più tensioni con i colleghi. Viceversa, lo stress del lavoro ci segue a casa e intacca il clima familiare e di coppia, rendendoci meno pazienti e più nervosi nei confronti di partner e figli e aumentando la probabilità di litigi e contrasti.

Come si sviluppa esattamente lo stress?
Lo stress è un fenomeno soggettivo e situazionale. Mi permetta di fare un esempio: è dal fornaio e sta aspettando di essere servita. Quando arriva il suo turno, una persona le passa davanti sgomitando e lei rimane costernata. Come deve reagire? Difendersi? La situazione lascia l'amaro in bocca, soprattutto se alla fine non si reagisce. L'aspetto interessante è che alcune persone rimangono indifferenti in una circostanza simile, mentre altre provano un forte stress.

o aumentare lo stress durante le feste

Per quale motivo la maggior parte delle persone avverte una sensazione di stress in questa situazione?
Il fatto di essere superati senza riuscire alla fine a difendersi adeguatamente trasforma spesso la situazione in un'esperienza di stress. Queste circostanze sono accompagnate da sentimenti negativi come rabbia, delusione e paura, che si esternano con forti reazioni fisiologiche come tachicardia o aumento della sudorazione. È questo quello che chiamiamo stress personale.

Lo stress è sempre negativo?
Di per sé lo stress non è dannoso, anzi, c'è bisogno di una certa dose di stress per essere efficienti. Lo stress dà alla persona la forza per affrontare le sfide. È lo stress cronico a essere nocivo per la mente e il corpo. Spesso la frenesia, le scadenze e le molteplici sollecitazioni cui siamo esposti si sommano tra loro e si fondono con lo stress personale, come nella situazione all'interno del panificio. Quest'accumulo può superare spesso il limite di sopportazione.

Che cosa si deve fare per evitare che lo stress abbia conseguenze a lungo termine?
Qui si dovrebbe applicare la profilassi personale. L'obiettivo non è eliminare lo stress, bensì evitare di essere esposti a uno stress eccessivo per un lungo periodo di tempo. Una buona pianificazione e organizzazione in tutti gli ambiti della vita può rivelarsi utile da questo punto di vista. Fissatevi dei limiti e stabilite le vostre priorità.

Anche a lei capita la stessa cosa? Da esperto, lei non risente dello stress del Natale?
Nessuno è immune dallo stress. La vita moderna è frenetica, ricca di sfide e dai ritmi serrati. Personalmente, però, cerco consapevolmente di ridurre il più possibile lo stress durante le feste. Se mi avesse chiesto di rilasciare l'intervista più vicino a Natale, le avrei detto di no. ■

Iracema Müller (23), collaboratrice allo sportello Berna Breitenrain

Single, per metà angolana, ama bere il caffè con la sorella gemella. Il suo desiderio più grande per Natale: essere in salute e continuare a lavorare con piacere.

«Nelle settimane che precedono il Natale, agli sportelli sono impostati molti più pacchi, lettere e invii in grandi quantità del solito. Io non lo faccio, ma molti clienti spediscono ancora i biglietti di auguri per Natale. Personalmente trovo che il maggiore carico di lavoro di questo periodo sia qualcosa di positivo e lo affronto con molto impegno. Quando c'è molto da fare sono felice e, visto che vado d'accordo con il resto del team, non mi pesa nemmeno fare degli straordinari. Per questi giorni frenetici possiamo contare su un servizio di rinforzo. Quello che è fondamentale è coordinarsi molto bene per le vacanze. Dopo una dura giornata di lavoro, per me il modo migliore per staccare la spina è bere un caffè con mia sorella gemella. Per evitare che il periodo natalizio diventi uno stress anche a livello privato, mi prendo una settimana di vacanze prima, così posso pensare ai regali, fare l'albero e addobbare la casa in tutta tranquillità. Organizzandomi in questo modo riesco ad affrontare i giorni di festa quasi senza stress. Di solito festeggiamo il Natale da mia mamma a Berna. È una persona molto ospitale e la sua casa è aperta a tutti». ■

«Sono felice quando c'è molto da fare».

La differenza la fate voi!

Strutturare in modo consapevole le esperienze dei clienti: questo è il Customer Experience Management (CEM). L'obiettivo è fidelizzare i clienti e instaurare con loro una relazione a lungo termine.

Testo: Claudia Iraoui / Foto: Monika Flückiger, Vanessa Püntener

A volte anche un piccolo gesto influisce sul modo in cui ci ricordiamo di un momento. Lo sa bene Nicole Blewett, che con disponibilità e un po' di cioccolato è riuscita a riportare il sereno nella giornataccia di una cliente, facendola addirittura piangere di gioia (leggi la sua storia sotto). Che sia allo sportello, sul sito internet, al telefono o sulla porta di casa, ogni interazione con la Posta lascia una percezione più o meno consapevole che si somma alle altre dando forma all'impressione generale che il cliente ha dell'azienda. Fare in modo che tale impressione sia positiva è l'importante obiettivo del Customer Experience Management.

Nei panni del cliente

L'orientamento alla clientela diventa un elemento sempre più importante per ogni azienda. Alla Posta è addirittura ancorato nella vision aziendale. Noi tutti vogliamo offrire ai clienti prodotti e servizi semplici che li agevolino nella vita quotidiana. Ma per poter offrire ad ogni cliente un'esperienza indimenticabile, è imprescindibile mettersi nei panni di chi ci sta di fronte, dar prova di empatia e capire le sue esigenze. Per questo è necessario che non siano soltanto i collaboratori a diretto contatto con i clienti a interiorizzare i principi dell'orientamento della clientela, ma anche tutti coloro che sviluppano o gestiscono nuovi prodotti e servizi.

Obiettivo: relazione duratura

L'esperienza del CEM riguarda tutti i collaboratori di un'azienda in qualunque funzione e livello gerarchico. «Quanto meglio i collaboratori della Posta comprendono e soddisfano le esigenze dei clienti, tanto maggiore è la probabilità che si instauri con loro una relazione duratura. I clienti saranno fedeli se rimarranno entusiasti dell'esperienza fatta con la Posta, cosa che li porterà anche a utilizzare i nostri prodotti e i servizi con maggiore intensità e a raccomandarci ad amici e conoscenti», spiega Ulrich Hurni, responsabile di PostMail. Logicamente, aspetti come la fidelizzazione dei clienti, nuovi acquisti regolari e raccomandazioni a terzi si ripercuotono positivamente anche sui ricavi aziendali.

Solo belle parole? Assolutamente no! Abbiamo raccolto per voi alcuni esempi per dimostrare che molti di voi fanno già un ottimo lavoro nell'applicare i principi CEM. Fare la differenza è veramente alla portata di tutti!

Maggiori informazioni su intranet: pww.post.ch/cempost

Web Based Training CEM

In questo WBT di 20 minuti, accompagnerete una cliente (Sarah Sunday) per un giorno in diverse situazioni a contatto con la Posta e vestirete i suoi panni per scoprire qual è la sua esperienza con la Posta. Per ciascuna delle otto situazioni proposte, potrete poi valutare come la Posta può influenzare positivamente l'esperienza della cliente.

Partecipate su LMS

Matthias Dicht, MidMarket Vendite, Zurigo

«Sono stato incaricato da un cliente di presentargli un'offerta senza presa in consegna per i suoi 7200 pacchi. Fino ad allora il cliente aveva collaborato con DPD. Dopo un primo colloquio, nell'offerta è stata integrata la presa in consegna dei pacchi. Poiché durante il pomeriggio è vietato percorrere la strada che porta al cliente, è stata richiesta un'autorizzazione speciale dalla base di distribuzione. I costi legati alle autorizzazioni speciali sono a carico del cliente e abbiamo quindi concordato una compensazione per l'autorizzazione applicata al prezzo del pacco, il che significa per il cliente non dover sostenere alcuna spesa. Grazie alla straordinaria collaborazione e allo scambio di informazioni tra cliente, Disposizione e Vendite, da maggio il cliente figura di nuovo tra i clienti della Posta».

Marija Milosevic, Servizio clienti RetePostale, Friburgo

«Dopo aver notato reclami ricorrenti o addirittura insulti nei confronti della Posta, ho deciso di far visita ad alcuni clienti per capire quale fosse il vero problema. Mi sono presa del tempo per ascoltare. E ho scoperto, ad esempio, che alcuni clienti si erano lamentati per la scomparsa di singoli prodotti e servizi, senza essere però a conoscenza dei nuovi prodotti e servizi della Posta. Ho quindi cercato di capire le loro esigenze e ho presentato a ognuno di essi i nuovi prodotti della Posta. Risultato: coloro che inizialmente mi avevano accolto con scetticismo mi hanno addirittura invitato a cena per dimostrare la loro gratitudine!»

Nicole Blewett, collaboratrice allo sportello, filiale di Sciaffusa 1
«Un giorno è entrata un'anziana signora nella filiale. Ho notato subito che aveva un occhio che era stato bendato di recente. È venuta da me allo sportello e voleva fare un versamento, ma il bollettino era compilato male. Quando gliel'ho detto, ha sbottato sconfortata: «Che giornata del cavolo, prima l'occhio, ora il bollettino di versamento!». Mi è sembrata così giù che le ho offerto un cioccolatino con uno smiley e l'ho aiutata col bollettino. Si è messa a piangere dalla contentezza! Sia io che la mia collega eravamo commosse».

Doreen Walker, Management qualità PostMail, Zurigo-Mülligen
«A San Gallo ci si è trovati di fronte a un numero crescente di reclami sulla rispedizione di atti esecutivi. Abbiamo organizzato un workshop Kaizen al quale hanno partecipato non solo gli uffici coinvolti di PM, PL e PN, ma anche l'ufficio di esecuzione di San Gallo in veste di cliente. Volevamo capire da dove avessero origine di preciso le difficoltà riscontrate e quali fossero gli eventuali errori commessi. Grazie al coinvolgimento diretto dei clienti, è stato quindi possibile prendere atto in modo consapevole delle loro esigenze e richieste. Abbiamo anche avuto modo di confrontarci con i collaboratori sui potenziali di miglioramento esistenti nei rispettivi ambiti di attività. Infine, abbiamo definito processi e misure ad hoc per tutti gli aspetti che sono risultati problematici. Immediatamente la soddisfazione dei clienti è aumentata da tre a otto punti e l'acquisto di nuovi servizi della Posta è tornata a essere una possibilità concreta».

Andreas Stoll, PostMail 2nd Level, Berna
«Mi sono battuto perché un giovane costretto su una sedia a rotelle potesse continuare a ritirare la posta. La famiglia era stata invitata dalla Posta a spostare la cassetta delle lettere al confine della proprietà. Di fronte a questa richiesta, la famiglia aveva chiesto un'autorizzazione speciale. Desiderava che la cassetta delle lettere potesse restare alla parete della casa, protetta dal tetto, di modo che il figlio potesse continuare, anche con condizioni atmosferiche avverse, a ritirare la posta, cosa che lo riempie di gioia. Dell'accoglimento della richiesta la famiglia è stata informata personalmente dall'addetto al recapito, che, con una lettera di risposta della signora Ruoff, ha consegnato una borsa originale della Posta contenente diversi accessori. In futuro, quindi, il ragazzo potrà continuare a ritirare la posta, e la borsa della Posta gli agevolerà il lavoro».

«Inciampi e cadute sono le pr

Felix Weber, presidente della direzione della Suva, spiega perché in inverno il numero degli infortuni sul lavoro aumenta,

Intervista: Lea Freiburghaus / Foto: Christian Grund / Illustrazione: Dennis Oswald, Branders

Reazioni

Vanessa Furer, IMS
Ho lavorato per tre anni alla Suva e credo sia molto importante adottare le misure preventive che prescrive (utilizzare il corrimano, indossare scarpe adeguate in caso di neve e ghiaccio nonché l'equipaggiamento di protezione se richiesto, ecc.). Come dice lo slogan della Suva, le teste sagge si proteggono!

Sylvia Dill-Huber, PN
Una mattina di due anni fa, mentre andavo al lavoro, sono scivolata sul ghiaccio e mi sono rotta il gomito. In ufficio, invece, una volta mi è capitato di aprire il cassetto più in basso senza pensare di mettere al sicuro le dita dei piedi e così mi sono procurata una distorsione all'alluce. Mi è capitato più volte di ferirmi alle mani o alle dita con la carta e il cartone, ma a quello ci si abitua.

Kathrin Schluep, PM
Quando ancora lavoravo allo sportello, mi sono schiacciata il dito nel (pesantissimo) cassetto del denaro. Mi fa ancora male solo a pensarci.

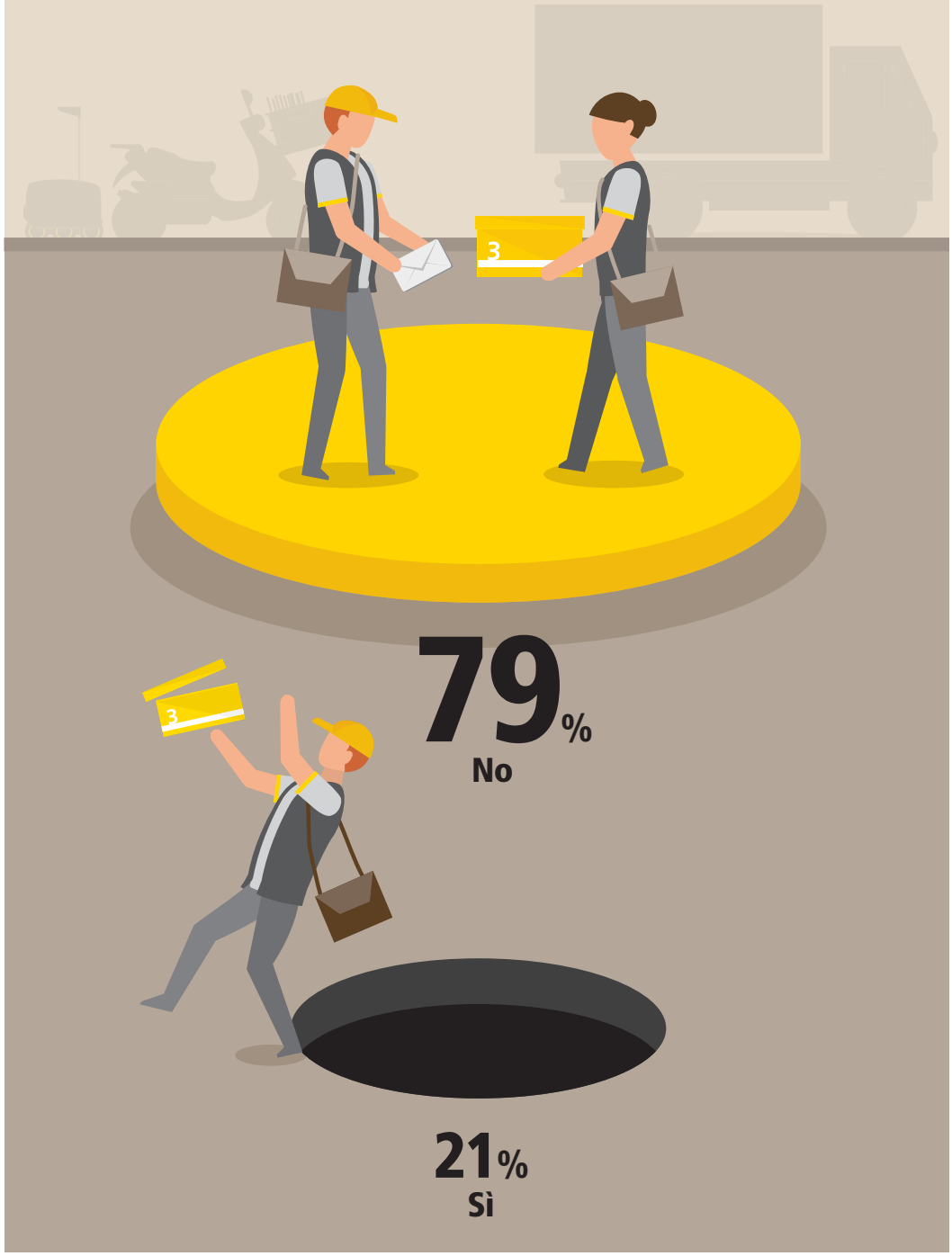
Mara Gonçalves da Silva, PN
Nel lontano gennaio 1995 i pacchi venivano ancora riposti nei sacchi. Tentando di lanciarne uno dentro a un RX (che era chiuso), mi sono lesionata la cornea con la targhetta per sacchi. Non vi dico che male!

Reto Clavadetscher, PM
Davanti agli occhi ho le immagini degli incidenti gravi e meno gravi che purtroppo si sono verificati, come anche delle numerose situazioni pericolose che si sono venute a creare e di quelle scampate. E mi rendo conto che è da questo che ho imparato come comportarmi in diverse circostanze. Ecco perché penso che tutte le misure preventive della Suva e della Posta siano giuste e importanti.

Altre reazioni su pww.post.ch/giornaledelpersonale > Archivio

Risultati del sondaggio di novembre

Vi siete già infortunati sul lavoro?



incipali cause di infortunio»

quanto costano e come possono essere evitati.

Tra i collaboratori della Posta partecipanti al sondaggio, il 21% ha già subito un infortunio sul lavoro. Come giudica questo dato?
Preso da solo, è un dato difficile da interpretare. Tuttavia, la nostra statistica degli infortuni parla chiaro. Nei cinque anni passati, il 6% dei collaboratori della Posta ha subito in media un infortunio professionale all'anno.

Gli infortuni non procurano solo dolore, ma comportano anche costi. Di che cifra si parla?
Un infortunio professionale costa alla Suva in media circa 8000 franchi. Considerando solo i dati della Posta, la Suva paga mediamente circa 6500 franchi per ogni infortunio professionale. Un infortunio nel tempo libero costa poco più, ovvero circa 6800 franchi. I costi indiretti che la Posta stessa deve coprire non sono compresi in questo calcolo. A seconda dell'azienda, questi possono ammontare dal doppio al quintuplo dei costi sostenuti da noi!

Come mai in inverno si verificano più infortuni sul lavoro?
Molti collaboratori della Posta lavorano all'aperto e in generale, nei mesi invernali, il rischio di scivolare o cadere è più alto. I fattori a cui imputare gli infortuni sono molteplici: calzature sbagliate, pavimentazione bagnata, ghiaccio o scale gelate sono le cause principali. Per questo suggeriamo di controllare sempre le condizioni meteorologiche prima di iniziare a lavorare all'aperto.

A cosa bisogna prestare particolarmente attenzione in caso di buio o basse temperature?
In caso di basse temperature, suggeriamo di indossare scarpe con una suola adeguata e i nostri specialisti di prevenzione raccomandano di percorrere strade ben illuminate. La statistica mostra infatti che tra le 6 e le 8 del mattino sono più del doppio i pedoni che inciampano e cadono rispetto al resto della giornata.

Cosa consiglia di fare ai collaboratori per evitare gli infortuni nei centri o in ufficio?
Per la maggior parte delle persone camminare è un movimento del tutto automatizzato e non sembra pericoloso. Ma la realtà è ben diversa. Le principali cause di infortunio in Svizzera sono inciampi e cadute: ogni anno oltre 180 000 impiegati inciampano e subiscono infortuni, e di questi 50 000 si verificano per le scale. Pertanto la Suva raccomanda di ridurre la velocità con cui si fanno le scale, di tenersi al corrimano e di non utilizzare lo smartphone. Le abitudini quotidiane non sono semplici da cambiare. Per questo occorre sensibilizzare continuamente i collaboratori, anche se in un primo momento i consigli possono sembrare banali.

Felix Weber è presidente della direzione della Suva dal 1° gennaio 2016. Nel 2018, il più grande istituto svizzero di assicurazione contro gli infortuni, con sede a Lucerna, festeggerà il suo centenario.

Aziende come la Posta registrano infortuni anche nel tempo libero, per esempio sulle piste da sci. Come evitare questo tipo di infortuni?
Per gli amanti degli sport invernali è importante adeguare l'andatura alle proprie capacità e alla situazione in pista. Il nostro check per gli sport sulla neve mostra come fare: suva.ch/schnee-sport-check.

Cosa può fare la Posta come datore di lavoro contro gli infortuni professionali?
La sicurezza sul lavoro fa parte delle mansioni gestionali. Siamo convinti che basti poco per sensibilizzare i collaboratori ai pericoli, ad esempio ribadendo con insistenza le «regole vitali». I superiori fungono anche da esempio. Per me è scontato che i superiori impiegati sul campo indossino lo stesso equipaggiamento di protezione dei loro collaboratori.

La Posta e la Suva firmeranno a gennaio la carta della sicurezza. Che cosa significa questo per i collaboratori della Posta?
La carta della sicurezza è stata redatta dalla Suva in collaborazione con le associazioni dei datori di lavoro, i progettisti e i sindacati. I firmatari si impegnano affinché sul posto di lavoro si rispettino le «regole vitali». I collaboratori della Posta hanno quindi il diritto di dire STOP in caso di pericolo e riprendere a lavorare solo quando il rischio non sussisterà più. ■

Sicurezza sul lavoro alla Posta

La sicurezza sul lavoro e la protezione della salute sono mansioni gestionali e sono di competenza dei superiori. Un team di specialisti della sicurezza per il gruppo e le unità, così come persone di contatto per la sicurezza sul lavoro, sono a disposizione in tutte le sedi della Posta per fornire assistenza. Attraverso formazioni, misure di sensibilizzazione, consulenze e controlli, garantiscono la tutela della sicurezza e della salute dei collaboratori della Posta. In caso di domande, si prega di contattare: ***safety@posta.ch***

Maggiori informazioni in intranet: Sicurezza > Gestione della salute in azienda Gruppo > Sicurezza sul lavoro

Domanda del mese

Anche voi siete sempre a corto di soldi a gennaio?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog:
post.ch/giornaledelpersonale

oppure scriveteci a La Posta Svizzera SA, Redazione «La Posta» (K12), Wankdorfallee 4, 3030 Berna

La fortuna arriva con la posta

Una volta all'anno, l'addetto al recapito Daniel Tschabold consegna la posta vestito da spazzacamino.

Testo: Simone Hubacher / Foto: Monika Flückiger

È stato un amico di Tschabold a trovare queste meravigliose campanelle in soffitta.

Ritratto
Daniel Tschabold (42)
Alla Posta dal 1994
Da quest'anno è addetto al recapito a Döttingen
Vive a Villigen (AG)
Con il suo secondo cavallo, Zeus (17),
partecipa a gare di salto ostacoli
Fa parte del team di decoratori del carnevale di Brugg
vaerslischmitte.ch

L'immagine dello spazzacamino si ritrova su innumerevoli cartoline d'auguri per il nuovo anno. Parecchie centinaia di anni fa, infatti, si diceva che chi riceveva uno spazzacamino in casa propria fosse fortunato, perché un camino non spazzato era spesso causa di incendi nelle case, che allora avevano ancora i tetti in paglia. Si dice quindi che, quella volta all'anno in cui veste i panni dello spazzacamino, Daniel Tschabold porti fortuna agli abitanti di Hausen (AG). Tschabold, però, non spazza i camini, bensì consegna la posta. Questa volta non sarà a Capodanno – che cadrà di domenica –, ma il 13 gennaio 2018: il tredici, un altro numero fortunato! E per questa occasione, come fa ormai da 20 anni, chiederà in prestito a un suo amico spazzacamino un costume originale.

A 18 anni il primo puledro

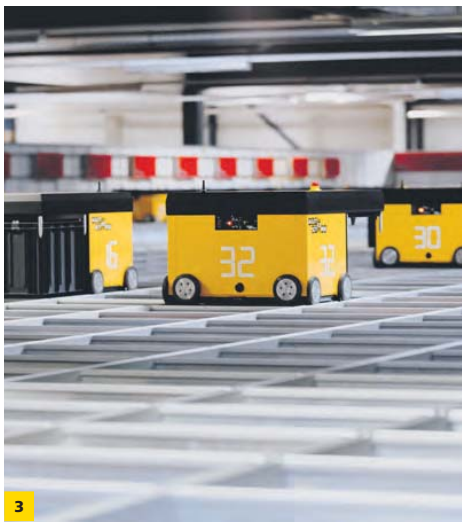
Tschabold, originario dell'Argovia, per strada non è mai solo: anziché viaggiare con lo scooter postale DXP, per questo tour speciale preferisce la carrozza trainata dal suo cavallo Orlando. E questo è tutto quello di cui ha bisogno. Quando gli chiediamo cosa sia per lui la felicità, infatti, risponde spontaneamente: «I cavalli. Cavalcare. In fondo, si dice che la più grande felicità sulla Terra si trovi sul dorso di un cavallo». La passione per i cavalli è nata durante il servizio agricolo. Invece che un'auto, a 18 anni ha acquistato un puledro, Orlando appunto, che da allora è per lui un fedele compagno di vita.I due sono una squadra ben collaudata: «È un po' sfacciato. Ecco perché nessun altro lo porta più a passeggio», dice Tschabold mostrando un gran sorriso. Prende Orlando per la cavezza e lo guida tra le abitazioni fino a un campo all'aperto, dove oggi verranno scattate le foto della coppia. Orlando scuote la testa e la criniera, si innervosisce per le campanelle, a cui non è abituato, e preferisce brucare l'erba dando le spalle alla telecamera. Se serve, un aiuto arriva dal mangime nelle tasche dei pantaloni di Tschabold. Le campanelle le ha ricevute molti anni fa da un conoscente, che le aveva trovate, coperte di polvere, nella sua soffitta. A quanto pare, le campanelle avevano parecchie centinaia di anni ed erano già state usate per ornare molti cavalli.

Una treccia di pane a forma di ferro di cavallo per i bambini

L'idea di consegnare la posta con cavallo e carrozza, tra l'altro, gli è stata suggerita dai clienti. Gli stessi che lo aspettano con pezzi di mela e carota per Orlando. «Oltre alla posta, nella carrozza porto con me anche circa 50 trecce di pane a forma di ferro di cavallo per i bambini», afferma, e sembra fermarsi un attimo a riflettere. Dice di essere riconoscente per tutti i bei momenti legati a questa esperienza, soprattutto per il luccichio negli occhi dei bambini e i sorrisi dei più anziani. «Uno dei momenti più speciali che ho vissuto come spazzacamino è stato l'incontro con un'anziana signora che voleva assolutamente vedere ancora una volta Orlando e me. Sembrò essersi tolta un peso dal cuore, e dopo pochi giorni morì». Orlando scuote la testa e si gira. Per oggi basta. Del resto, era solo la prova generale. Ora, a passo veloce, torna verso la sua stalla: sa che lì si libererà delle campanelle… e che c'è ancora più cibo ad aspettarlo. ■

«La più grande felicità sulla Terra si trova sul dorso di un cavallo».

«Ciao a tutti e benvenuti a un'altra puntata di Janni ai fornelli!»



I robot gialli vanno alla ricerca dei prodotti ordinati.

Mentre preparo i biscotti, mi rendo che mi sono dimenticata di comprare le decorazioni. Che fare? Ordino online!

La collaboratrice imballa le decorazioni con cura e controlla che l'ordine sia completo.

Tutto è pronto per

Supereroi in giallo salva-biscotti

Biscotti di Natale senza decorazioni e glassa colorata? Giammai! Con YellowCube il lieto fine è garantito.

Testo: Janina Gassner / Foto: Tanja Läser

Amo preparare dolci e per questo ho aperto un canale YouTube tutto mio. Essendo in pieno periodo natalizio, nel mio primo video ho scelto di preparare biscotti colorati per bambini*. Le riprese del video vanno alla grande: l'impasto ha la consistenza perfetta e nessun biscotto si è bruciato in forno. Ma quando arriva il momento di decorarli, cado improvvisamente dalle nuvole: ho dimenticato di comprare le decorazioni e la glassa colorata! Vado subito su internet e ordino i prodotti mancanti nello shop online di Dr. Oetker. Questa azienda si serve della soluzione logistica completa della Posta «YellowCube» e assicura che la merce ordinata venga consegnata entro le ore 16.30 del giorno successivo. No, aspetta un attimo... Yellow che?

In visita a Oftringen

Fino ad ora non mi ero mai soffermata a pensare ai processi che stanno realmente dietro a un'ordinazione online. Poiché Dr. Oetker ha affidato la logistica di magazzino alla Posta, decido di recarmi nel centro logistico di Oftringen, dove Franziska Dober, responsabile dell'esperienza clienti nella logistica di magazzino, mi spiega: «Qui ci occupiamo di tutto ciò che ha a che fare con la logistica di magazzino, dall'arrivo della merce fino alla gestione dei rinvii, e rappresen-

la spedizione. Non resta che aspettare il giorno seguente!

6

E ora, sotto con le decorazioni! Io e mia figlia ci divertiamo a rendere i biscotti di mille colori.

7

E voilà: ecco i miei biscotti di Natale colorati per bambini! Vi piacciono?

tiamo quindi una parte importante della filiera dell'e-commerce. Vieni, ti faccio vedere».
Partiamo dal primo piano di un magazzino poco appariscente. Da dietro una vetrata osserviamo 32 robot gialli che, all'interno di una stazione di stoccaggio e commissionamento completamente automatizzata, spostano contenitori grigi come in una coreografia. Franziska mi spiega: «I nostri robot sanno esattamente quale prodotto è riposto in quale scatola. Si occupano anche di tenere tutto in ordine, ad esempio sistemando le merci che vengono ordinate meno spesso in fondo al magazzino».

130 000 pacchi all'anno

32 000 contenitori grigi sono riposti uno sopra l'altro in colonne da circa 16 contenitori. Ciascun contenitore può contenere fino a 30 kg di merci. Quando lo shop online di un cliente YellowCube riceve un'ordinazione, questa viene trasmessa direttamente al sistema. I robot cercano i prodotti e li consegnano alle stazioni di spedizione al piano di sotto. Pensare di rinunciare del tutto al lavoro manuale vero e proprio è impossibile. Le stazioni di spedizione sono dotate di materiale per l'imballaggio e stampanti per le fatture e le etichette con l'indirizzo. Nelle stazioni di commissionamento le merci nuove e riconsegnate attendono di essere (nuovamente) immagazzinate. Ogni anno circa 130 000 pacchi vengono trattati manualmente; il tutto da un team piuttosto piccolo: «A occuparsi della logistica sono cinque collaboratori fissi e, in media, quattro collaboratori temporanei. A questi si aggiungono tre colleghi in ufficio. Il team è piccolo, ma ci intendiamo a meraviglia e siamo guidati da uno spirito di gruppo eccezionale», afferma Franziska. Anche André Manser, responsabile del team Logistica, lo conferma: «Sono responsabile del team, ma do una mano a fare tutto. Ecco perché il mio lavoro è così vario!»

Tutto è bene quel che finisce bene

Grazie all'impegno dei collaboratori e ai robot del centro logistico di Oftringen, il mio sogno di essere una youtuber diventa sempre più reale. A chi desidera cimentarsi nella preparazione di biscotti di Natale colorati non resta che scansionare il codice QR e guardare il video. ■

**Per la ricetta originale: oetker.ch/ch-it/ricette/r/biscotti-natalizi-variopinti-per-bambini.html*

Guardate il video di Janni ai fornelli!

PROMOZIONE PER I COLLABORATORI

In qualità di collaboratori avete tempo ancora fino al 28 febbraio 2018 per approfittare di uno sconto del 20% su tutti i prodotti dello shop online di Dr. Oetker utilizzando il codice PT1X17NF.
shop.oetker.ch

Il VIP e la Posta

Manu Burkart

Comico, Cabaret DivertiMento

Insieme a Jonny Fischer, sta girando la Svizzera per il secondo anno consecutivo con il programma «Sabbatical».

Intervista: Simone Hubacher / Illustrazione: Jennifer Santschy

Ritiene che la Posta sia un'azienda innovativa?
Mi sembra proprio di sì. Al giorno d'oggi tutte le aziende devono operare in modo innovativo, altrimenti finiscono per diventare rapidamente antiquate. Devo ammettere però di non avere praticamente termini di paragone e di essere troppo poco aggiornato sull'argomento. Scusate, non me ne intendo molto di economia! Da «normale» cittadino, incontro la Posta ovunque e associo all'azienda valori positivi e una certa vicinanza alla gente.

Utilizza i nuovi servizi della Posta?
Non proprio. Utilizzo i servizi già «vecchi» dell'online banking, ovvero di PostFinance, da anni.

Ha già testato TWINT?
No, non sono ancora così avanti.

E il WiFi sugli autopostali?
Accidenti, non sapevo nemmeno che esistesse! Devo ammettere però che metto piede su un autopostale al massimo una volta all'anno.

Invia ancora cartoline postali?
Oh sì, questa è una tradizione, una cultura che porto avanti, anche se al giorno d'oggi, con tutti i mezzi tecnologici che circolano, è quasi un atto di nostalgia.

Pubblicità

SVOLGETE LE VOSTRE OPERAZIONI POSTALI NEL NEGOZIO DI QUARTIERE

Ora potete svolgere le vostre operazioni postali anche in oltre 900 agenzie postali: presso alcuni negozi di quartiere, panetterie e farmacie potete infatti impostare lettere e pacchi, ritirare invii, acquistare francobolli, effettuare versamenti con la carta e prelevare contanti. Inoltre, potete approfittare di orari di apertura prolungati. Per maggiori informazioni sulle agenzie postali e altri pratici servizi, visitate il sito **lamiaposta.ch**

LA POSTA

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Claudia Iraoui (responsabile redazione),
Lea Freiburghaus, Sandra Gonseth,
Simone Hubacher, Catherine Riva,
Danilo Monteverde

Collaboratori
Dominic Bruce, Karin Egger, Monika Flückiger,
Fredy Gasser, Janina Gassner, Christian Grund,
Tanja Läser, Rolf Neeser, Vanessa Püntener,
Jennifer Santschy, Magalie Terre, Gian Vaitl,
Darrin Vanselow, Bruno Wanner, François Wavre

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Gassmann Media SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Monika Flückiger

Tiratura
DE 53 300 esemplari; FR 16 500 esemplari;
IT 5200 esemplari. Totale 75 000 esemplari

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22

Abbonati esterni:
e-mail: abo@posta.ch, tel. 058 338 20 61
Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili
Servizio sociale
058 448 09 09
serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta
058 667 78 30
Fondo del Personale
fondodelpersonale@posta.ch
fondodelpersonaleposta.ch

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019
www.fsc.org

«Amavo lavorare come fattorino»

Peter Walser ha lavorato più di 40 anni presso la Posta, terminando come fattorino dei pacchi. Oggi, a 75 anni, ama andare a pesca e cucinare per i nipoti.

Intervista: Lea Freiburghaus / Foto: François Wavre

Come è arrivato alla Posta?
Ho sempre voluto diventare fattorino, da quando, in un giorno d'inverno, mi è stato concesso di consegnare la posta al vicino con la slitta. Dopo la scuola seguivo un apprendistato come casaro, ma produrre formaggio non ti dà da mangiare. Allora ho iniziato a lavorare in una tipografia, dove mi occupavo della stampa di annunci e buste. A vent'anni, terminata la scuola reclute, sono finalmente riuscito a entrare alla Posta. Non me ne sono mai pentito. Amavo lavorare come fattorino.

Quali funzioni ha ricoperto?
Dopo il corso d'introduzione, ho lavorato alla distribuzione lettere, all'ufficio degli ambulanti e come postino e fattorino dei pacchi. Ho sempre desiderato effettuare un giro tutto mio. A Winterthur Töss ce l'ho finalmente fatta. Lì ho iniziato a lavorare come fattorino, consegnando pacchi in circa 4500 case. Conoscevo tutti, parlavo con le persone e a volte mi invitavano in casa loro a bere un caffè o un bicchiere d'acqua.

Quale potrebbe definire un'esperienza indimenticabile in tutti questi anni di lavoro presso la Posta?
Un giorno, durante un giro a San Gallo, ho salvato la vita a due signore anziane da un cavallo imbizzarrito che trainava una carrozza. Il cavallo puntava dritto verso di loro. Ho inchiodato, ho iniziato a correre e sono saltato sulla carrozza, tirando le redini che il cocchiere, un lattaio sulla settantina, aveva legato al sedile. Il cavallo si è fermato immediatamente. Non ho avuto paura! Sono cresciuto in campagna e anche noi a casa avevamo un cavallo.

È stato morso spesso da un cane?
Due volte in quasi 43 anni. Una volta dal cane di un medico, che stupidamente è uscito di casa proprio mentre stavo consegnando la posta. Il cane ha avvertito di dover difendere il suo padrone e mi ha morso. Ho versato un po' di grappa sulla ferita ed è passato tutto. ■

Fedeli alla Posta

45 anni

Posta Immobili Management e Servizi SA
Siegenthaler Roger, Härkingen

PostMail
Alder Alex, Zürich
Glauser Roland, Corcelles NE
Grob Karl, Uznach

PostLogistics
Ringele Gisela, Mägenwil
Stocker Rolf, Brig

RetePostale
Albisetti Renata, Muralto

40 anni

PostLogistics
Affolter Jean-Luc, Biel/Bienne
Bieli-Schlaefli Veronika, Härkingen
Nicollin Marc, Genève
Reber Markus, Thun

PostMail
Spörri Georg, Kriens
Thalmann Hans, Zürich

RetePostale
Demont-Blaser Pierrette, Lully VD
Messerli-Bütschi Liselotte, Oey
Wunderli Hedwig, Kirchberg SG

Tanti auguri!

100 anni

Brodard Gaston, Murten (07.01.)
Ferretti Giovanni, Lugano (30.01.)
Riedener Othmar, St. Gallen (02.01.)

95 anni

Löffler-Grosjean Marguerite, Zürich (18.01.)
Schaffner Leo, Rohr AG (28.01.)

90 anni

Ackermann Hans, Basel (31.01.)
Ammann Hans Rudolf, Bolligen (15.01.)
Avondo Andree, Gland (31.01.)
Braunwalder Karl, St. Gallen (21.01.)
Dietiker Franz, Biberstein (20.01.)
Di-Pietro Rosa, Binningen (25.01.)
Disler Lisa, Zürich (10.01.)
Gaillard Roger, Bulle (28.01.)
Galli Livia, Capolago (04.01.)
Guidotti Ernesto, Sementina (13.01.)
Meier Felix, Zeihen (17.01.)
Meier Helena, Würenlingen (27.01.)
Pifferini Pierina, Cugnasco (04.01.)
Portmann Josef, Malters (22.01.)
Schwery Karl, Zürich (05.01.)
Segginger Ida, Grindel (04.01.)
Veraguth Frieda, Cresta (Avers) (15.01.)
Walther Hanna, Freimettigen (13.01.)

85 anni

Altorfer Ernst, Kloten (09.01.)
Amato Pavano Sebastiana, Italia (13.01.)
Beeler Karl, Rapperswil SG (20.01.)
Bingesser Josef, Waltenschwil (09.01.)
Bollhalder Hermann, Seewis-Pardisla (22.01.)
Bucher Isabella, Wollerau (28.01.)
Daehler Josef, Heiden (08.01.)
Erni Willy, Schüpfheim (14.01.)
Fleischmann Karl, Wohlenschwil (11.01.)
Fuchs Josef, Luzern (03.01.)
Giudice Giuseppe, Zürich (19.01.)
Godel Georges, Domdidier (10.01.)
Gugler Bernard, Fribourg (20.01.)
Hammel Paul, Birsfelden (18.01.)
Hemmi Walter, Winterthur (17.01.)
Hodel Otto, Rümlang (12.01.)
Keist Hans, Reiden (31.01.)
Keller Hans, Rubigen (24.01.)
Koenig Anna, Bern (01.01.)
Lambelet Charles, Buttes (13.01.)
Lienhard Hanna, Oberwil (10.01.)
Menet Jakob, Gais (26.01.)
Merkofer Otto, Kriens (24.01.)
Moll Dora, Dulliken (03.01.)
Muheim Paul, Stans (14.01.)
Nohl Jean-Jacques, Biel/Bienne (10.01.)
Ott Max, Riken AG (09.01.)
Pedrazzini Guido, Giubiasco (28.01.)
Rodriguez Clarissa, Spagna (24.01.)
Rölli-Koch Anton, Sursee (19.01.)
Roncoroni Riccardo, Vacallo (13.01.)
Rubi Peter, Bern (20.01.)
Saladin Franz, Duggingen (29.01.)
Sargenti Lino, Magadino (01.01.)
Schwitzguebel Georges, Château-d'Oex (05.01.)
Sertori Anna, Cimo (22.01.)
Sidler Josef, Küssnacht am Rigi (17.01.)
Stucki Ernst, Murgenthal (03.01.)
Von-Muehlenen Bethli, Lyss (24.01.)
Vuadens Serge, Vevey (06.01.)
Windler Hermann, Olten (14.01.)
Wuethrich Friedrich, Säriswil (23.01.)
Wuethrich Fritz, Zollikofen (23.01.)
Zbinden Marcel, Bern (05.01)

80 anni

Auf der Maur Karl, Seewen SZ (30.01.)
Bernardi Paul, Delémont (07.01.)
Betschart Gudrun, Zürich (23.01.)
Betschart Karl, Seewen SZ (13.01.)
Binggeli Werner, Schwarzenburg (28.01.)
Bläsi-Grob Rosa, Recherswil (27.01.)
Bruendler Kaspar, Ebikon (05.01.)
Bruendler Thade, Root (09.01.)
Bruendler Walter, Root (09.01.)
Buehler Rosmarie, Niederscherli (10.01.)
Burkhalter-Rossier Hans, Oberentfelden (28.01.)
Cotting Marcel, Grand-Lancy (20.01.)
D'amico Antonio, Locarno (01.01.)
Egli Ernst, Sursee (14.01.)
Fontannaz Gérard, Daillon (28.01.)
Germann Guido, St. Gallen (15.01.)

Pensionamenti

Posta Immobili Management e Servizi SA
Däpp Heinz, Oftringen
Delaprez Louis, Genève
Lechmann Ursulina, Pizolpark (Mels)
Sayin Hanim, Glattfelden
Schleuniger Heinz, Zürich
Wagner Urs,Olten
Waser Alex, Chur

PostMail
Aigroz Anne-Marie, Montreux
Albiez Martha, Frick AG
Arm Beat, Thun
Bieri-Binggeli Anna Katharina, Kaufdorf
Bolliger Anna, Stadel
Brack Silvia, Hinwil
Cachin-Nicolet Patricia, Palézieux
Dean-Schmid Rosmarie, Zürich
Fedele Vincenzo, Genève
Filliez Frédéric, Le Châble
Fiscalini Giordano, Intragna
Flüeli Henri, Genève
Frey Lotti, Hägendorf
Fuss-Keller Ursula, Romanshorn
Gelmetti-Uttinger Christina, Zürich
Gianella-Beffa Silvana, Airolo
Hostettler Roland, Langenthal
Hübscher-Tanner Andrea, Härkingen
Hürlimann Georges, Zürich
Huser Werner, Nesslau
Iten-Lüthold Silvia, Küssnacht SZ
Jäggi Herbert, Solothurn
Jaun Christian, Wichtrach
Kempf Franz, Altdorf UR
Kunz Beat, Triengen
Mäder Jean-Daniel, Bern
Marti Kurt, Bern
Meyer Josef, Brig
Meyer-Schweizer Margrit, Basel
Montavon Alain, Basel
Moser Urs, Fislisbach
Niederberger Robert, Zürich
Probst Walter, Zweisimmen
Pulfer Roland, Bern
Randin Christian, Gland
Rohner Hans Rudolf, Nesslau
Rossetti Ilario, Yverdon-les-Bains
Roth René, Solothurn
Ruepp Ruth, Kriens
Schmutz Beat, Ostermundigen
Schüpbach Perlita, Baar
Tenisch Walter, Zofingen
Truttmann Georg, Beckenried
Weber Bruno, Winterthur

PostLogistics
Bärtschi André, Dintikon
Cueni Bruno, Basel
Kuhn Marcel, Daillens
Lengacher Marcel, Thun
Meyer Bruno, Basel
Meyer Roger, Basel
Ruiz Francisco, Frauenfeld
Schlapbach Urs, Thun
Schlegel Markus, St. Gallen
Stadler Margrith, Liestal

RetePostale
Caviezel Cordula, Davos Dorf
Dévaud Serge, Corminboeuf
Dévaud-Blank Heidi, Corminboeuf
Diem-Näf Martha, Gais
Döbeli-Stauber Therese, Reinach AG
Gessner-Erne Rita, Lausanne
Gianella-Beffa Silvana, Rodi-Fiesso
Grossrieder Beat, Cham
Imseng-Fischbacher Marilena, Oberwil-Lieli
Kopp Schaller Irene, Wettswil
Kupferschmid-Wyss Bernadette, Aarau
Macheret Bédard Eveline, Villars-sur-Glâne
Mettan Isabelle, Martigny
Mörgeli Heidi, Zürich
Murith-Hediguer Liliane, Gruyères
Pesenti Daniele, Bodio TI
Wüthrich-Gertsch Elisabeth, Wengen

PostFinance
Braun Yvonne Maria, Bulle
Hubacher-Rufener Christine, Bern
Käser Heidi, Netstal
Luginbühl Esther, Bern
Marca-Rossier Rita, Münchenstein
Vanoni Martinetti Monica Barbara, Bellinzona
Wildi Monika, Netstal

AutoPostale
Bähler Martin, Riggisberg
Etter Werner, Ortschwaben
Fiechter Rolf, Interlaken
Fischer Hanspeter, Untersiggenthal
Isenring Hans, Ganterschwil
Meylan Gilbert, Puidoux-Gare
Pfister Friedrich, Reichenburg

Goetz Edgar, Gwatt (Thun) (26.01.)
Grossenbacher Fredy, Cortébert (05.01.)
Hirter Walter, Mühlethurnen (10.01.)
Hofstetter Josef, Willisau (25.01.)
Hubler Katharina, Thal (13.01.)
Hug Lorenz, Untervaz (27.01.)
Hunziker Hugo, Luzern (30.01.)
Inglin-Felder Paul, Altdorf UR (24.01.)
Jenzer Paul, Ostermundigen (17.01.)
Jungen Jakob, Adelboden (16.01.)
Kardamelitis Antonietta, Grecia (05.01.)
Klaus Walter, Wil SG (21.01.)
Kraaz-Duft Josef, Benken (04.01.)
Kulla Diethelm, Zürich (11.01.)
Landolt Bernadette, Benken SG (13.01.)
Lanzendoerfer Johann, Grabs (08.01.)
Lotti Antonia, Massagno (31.01.)
Meyer-Künzler Erich, Bern (21.01.)
Nebiker Elisabeth, Häfelfingen (13.01.)
Nellen-Schürmann Béatrice, Les Evouettes (25.01.)
Niffeler Klara, Zürich (11.01.)
Pernet Jean-Louis, Prilly (18.01.)
Rauber Urs, Olten (08.01.)
Rentsch Heidi, Heiden (31.01.)
Schaffner Helene, Anwil (29.01.)
Schnüriger-Stofer Anton, Winterthur (06.01.)
Schuerpf Ruth, Wettingen (14.01.)
Schütz-Krummenacher Alfred, Meggen (13.01.)
Siegenthaler Heinz, Erlinsbach SO (10.01.)
Steiner Walter, Schwyz (01.01.)
Stuber Gertrud, Gossliwil (21.01.)
Weber-Frei Hansrudolf, Ammerswil AG (28.01.)
Wyss Adolf, Burglauenen (24.01.)
Zwahlen Paul, Blausee-Mitholz (19.01.)

75 anni

Ackermann Hélène, Porrentruy (01.01.)
Althaus Peter, Zürich (27.01.)
Bächler Walter, Sargans (17.01.)
Bänziger Willi, Rehetobel (11.01.)
Baumann Anton, Adliswil (03.01.)
Baumann-Lanz Pia, Jegenstorf (04.01.)
Beglinger-Kunz Erika, Ennetbühl (26.01.)
Bieri Käthi, Thun (07.01.)
Biser Walter, Frauenfeld (25.01.)
Bless-Brunner Frieda, St. Gallen (08.01.)
Boschetti Florindo, Comano (15.01.)
Bürge Rudolf, Pfäffikon ZH (19.01.)
Burri Werner, Meggen (07.01.)
Challandes Albert, Gorgier (10.01.)
Chesaux Bernard, Tannay (17.01.)
Crecco Hanni, Zürich (25.01.)
Eberle Lukas, Bülach (01.01.)
Egger Samuel, Lausanne (09.01.)
Eggler Werner, Schwanden-Brienz (31.01.)
Eugster Konrad, St. Gallen (01.01.)
Fasel Pierre, Neuchâtel (23.01.)
Forrer Hans-Georg, Wildhaus (13.01.)
Forster Peter, Worben (11.01.)
Gianella Armando, Lottigna (03.01.)
Gianetti-Ferla Erna, Lodrino (28.01.)
Hatt Jakob, Hemmental (16.01.)
Hirschy Madeleine, Chavornay (04.01.)
Hofmann-Schüpbach Johanna, Konolfingen (21.01.)
Hofmeier Peter, St. Pantaleon (28.01.)
Hufschmid Josef, Gebenstorf (06.01.)
Jaun Eduard, Uettligen (03.01.)
Kobler Hans-Rudolf, Hombrechtikon (10.01.)
Laederach Beatrix, Flamatt (25.01.)
Lavanchy Gilbert, Neuchâtel (22.01.)
Lengacher-Rohde Almut, Laupen BE (19.01.)
Lüthi Ernst, Zollbrück (18.01.)
Lüthy Werner, Baden (16.01.)
Ly Nghia, Münchenstein (12.01.)
Monnier Raymond, Cortaillod (13.01.)
Mueller Rudolf, Thailand (27.01.)
Napoleoni Marisa, Locarno (19.01.)
Ochsner Elsbeth, Siblingen (18.01.)
Oertle Beatrice, St. Gallen (05.01.)
Pasamontes Lucia, Lausanne (31.01.)
Perriard Claude, Fribourg (03.01.)
Petralli Bernardino, Corticiasca (12.01.)
Pillevuit-Berger Arlette, Duillier (29.01.)
Pittet Robert, Cugy VD (20.01.)
Prochilo-Romano Vincenza, Thônex (10.01.)
Roth Werner, Basel (23.01.)
Rudolph-Perret Conrad, Collombey (04.01.)
Schai Jean Marc, Aigle (03.01.)
Stadelmann Paul, Courrendlin (29.01.)
Tanner Willy, Bargen SH (29.01.)
Tendon-Siegel Elisabeth, Courfaivre (02.01.)
Thuillard François, Yverdon-les-Bains (08.01.)
Vock Herbert, Anglikon (09.01.)
Waldis-Zingg Maria, Jona (05.01.)
Wenger Walter, Gwatt (Thun) (17.01.)
Yerly-Mesot Elisabeth, Vuisternens-devant-Romont (17.01.)
Zumsteg Bernhard, Brugg AG (21.01.)

Cerchiamo proprio voi!
Compiete il prossimo anno 75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni? Andate in pensione oppure festeggiate 40 o 45 anni di servizio nel 2018? Vorreste essere protagonisti di una breve intervista con foto, come Peter Walser (p. 25) e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto personale? Allora cerchiamo proprio voi! Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo **redazione@posta.ch** *e/o per lettera a:*

Posta CH SA
Comunicazione K12, Redazione, Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Siegrist René, Brugg AG
Strada Amédéo, Develier
Ulrich Rolf, Frauenfeld

Swiss Post Solutions
Ruck Miriam, Zürich
Jakobs Karl Heinz, Härkingen

Condoglianze

Personale attivo
PostMail
Benoit Jean-Daniel, Biel/Bienne, geb. 1962
Lötscher Fabian Thomas, Kriens, geb. 1990
Martinoli Stefano, Arbedo, nato 1973
Steiner Peter, Zürich, geb. 1961
Williams Michael André, Affoltern am Albis, geb. 1953

Pensionati
Amstutz Alfred, Burgistein (1925)
André Norbert, Lausanne (1934)
Bamert Anton, Jonschwil (1936)
Bavaud-Cavin Rose-Alice, Lausanne (1944)
Beltracchi Giuseppina, St. Moritz (1932)
Biber Peter, Bern (1951)
Bigler Monika, Ostermundigen (1960)
Blatter Ulrich, Habkern (1937)
Boller Theodor, Luterbach (1933)
Bolliger Willi, Oftringen (1926)
Burkhard Fritz, Endingen (1934)
Christ Marius, Boudry (1960)
Dayer Andre, Hérémence (1934)
Dumuid Henri, Penthalaz (1946)
Essmann Georg, Rapperswil SG (1930)
Etter Ulrich, Basel (1927)
Galeppi Ada, Claro (1929)
Grandchamp Jean-François, Bellevue (1954)
Grangier Monique, Buttes (1934)
Gubser Emil, Zizers (1927)
Guenat Marcel, Boisset (1931)
Guggisberg Fredy, La Chaux-de-Fonds (1927)
Gurtner Albert, Oberwil im Simmental (1929)
Heer Markus, Schönenwerd (1955)
Jost Alois, Stäfa (1929)
Kalt Johann Jakob, Zürich (1930)
Knöri-Dupertuis Fritz, Feutersoey (1937)
Kuhn Werner, Liebefeld (1927)
Kunz Werner, Uetendorf (1933)
Marti Marianna, Möriken AG (1926)
Matt Willi, Gränichen (1937)
Menghini Vito Mario, Li Curt (1963)
Miauton Charles, Pully (1931)
Muelli Walter, Zürich (1925)
Nägeli Hans, Rüfenacht BE (1936)
Nydegger Hans, Wabern (1925)
Nyffeler Otto, Recherswil (1939)
Orsatti Leo, Bissone (1924)
Peier Urs, Balsthal (1953)
Pluess Ernst, Basel (1926)
Portmann Josef, Sörenberg (1938)
Roman Odette, Carouge GE (1935)
Rosenkranz Walter, Thörishaus (1934)
Ruettimann Ernst, Zürich (1923)
Saillen Georges, Sierre (1931)
Salzmann Daniel, Baden (1957)
Savary Jean, Vessy (1920)
Scheiwiller Josef, St. Gallen (1927)
Schmid Bertha, Basel (1923)
Spicher Suzanne, Villars-sur-Glâne (1931)
Spuehler Margrit, Wasterkingen (1933)
Studer Benjamin, La Croix-de-Rozon (1926)
Vaudroz Pierre, Ollon VD (1926)
Vitalini Guido, Breno (1941)
Wagner Julius, Muttenz (1925)
Walker Gottlieb, Zürich (1935)
Walser Ernst, Landquart (1943)
Walser Marianne, Zürich (1934)
Wenger Hans, Hasle b. Burgdorf (1942)
Widmer Pius, Olten (1935)
Wigger Julius, Emmenbrücke (1931)
Zamofing Francis, Villars-sur-Glâne (1932)
Zingg Ernst, Steffisburg (1953)
Zwahlen Werner, Schönenwerd (1939)

11/11

La Posta's Got Talent

© Darrin Vanselow

Alex Glanzmann (47)
di Soletta, responsabile Finanze, gruppo Posta

Nel 2005, a causa della riorganizzazione che ha portato alla trasformazione di PostaPacchi in PostLogistics, molti posti di lavoro sono stati messi a concorso. Alex Glanzmann, che all'epoca lavorava nel settore della consulenza da sei anni, ha colto l'occasione ed è stato nominato gestore portafoglio progetti all'interno dell'unità Logistica delle merci a Dintikon. Dopo aver ricoperto questa funzione per sei mesi, è subentrato al suo capo nel ruolo di responsabile Progetti strategici e sviluppo aziendale, entrando a far parte della direzione dell'unità Logistica delle merci. Dopo tre anni intensi e avvincenti, gli è stata assegnata una funzione completamente diversa come responsabile zona di distribuzione Centro presso PL6 Recapito dei pacchi. Sono state in particolare le differenze culturali a colpirlo: le persone che vivono nell'Oberland bernese o a Basilea sono diverse da quelle della Svizzera centrale. Glanzmann si è recato spesso sul posto, dove ha intrattenuto scambi con i collaboratori che lo hanno sempre aiutato nel prendere le sue decisioni. Due anni più tardi, nel 2010, si è liberato il posto di responsabile Finanze PostLogistics e un suo amico intimo lo ha spronato a candidarsi. Ha quindi diretto per sei anni l'unità Finanze e controlling di PostLogistics ed è stato responsabile del processo strategico. Nel 2016, dopo un'intensa procedura di candidatura, il Consiglio di amministrazione della Posta lo ha nominato responsabile Finanze e membro della Direzione del gruppo Posta come successore di Pascal Koradi. Glanzmann non ha mai pianificato la sua carriera, ma è sempre stato mosso dalla volontà di trarre il meglio da ogni suo lavoro. Un ruolo importante lo hanno svolto anche i suoi superiori, che gli hanno dato fiducia e hanno rappresentato per lui una fonte d'ispirazione. Glanzmann ama staccare dal lavoro con una partita a golf o facendo jogging. /SH